

Mentre domenica la Lazio sarà impegnata a Marassi con la Samp

Cagliari-Milan e Palermo-Juventus due partite che potranno contar molto

Le difficili trasferte per rossoneri e bianconeri dovranno dare una prima risposta sulle effettive condizioni di due delle favorite nella lotta per lo scudetto



Martini, il roccioso terzino biancazzurro, sarà regolarmente in campo domenica prossima nell'incontro che vedrà la capalista Lazio fare visita al campo della Sampdoria

Niente squalifica

Martini confermato anche a «Marassi»

Contrariamente a quanto si temeva il terzino laziale Martini non è stato squalificato: pertanto giocherà regolarmente nella Lazio a Marassi contro la Samp ed è svanita la speranza di Petrelli di indossare la maglia di difensore sin dal primo minuto.

Per la verità il giudice sportivo della Lega ieri non ha squalificato nessun giocatore di serie A: sono stati squalificati invece due giocatori di

serie B e precisamente Mantovani della Catania e Calloni del Varese. Per quanto riguarda la società è stata inoltre inflitta una multa di un milione a Napoli per sparo di mortaretti ed impenne contro l'arbitro nel corso della gara con il Verona (come si ricorderà il pubblico napoletano ha protestato vivacemente per l'annullamento del gol di Canè che avrebbe decretato la vittoria dei partenopei).

La clamorosa sconfitta della rappresentativa interlega a Firenze contro una squadra che, nel campionato belga, occupa il terzo posto in classifica, pone ancora una volta la questione dei criteri e delle scelte che sottintendono alla nostra attività internazionale. A parte il giudizio su Valcareggi, che ha messo in campo una squadra improvvisata senza un vero e proprio allenamento, resta il fatto che, al di là dei problemi di intesa, molti giocatori hanno reso al di sotto delle loro possibilità in quanto pensavano soprattutto al campionato, un campionato che quest'anno, Lazio a parte, non ha ancora espresso nulla di notevolmente importante e, soprattutto, non ha ancora messo in evidenza quale squadra possa vantare, al momento, la possibilità di prendere decisamente le redini del torneo.

Sulla carta, si sa, i nomi sono sempre gli stessi: Juventus, Milan e Inter ma, viste come sono andate le cose nelle prime giornate non si può certo dire che queste tre squadre, almeno, al momento, abbiano messo in luce un gioco tale da far pensare ad una lotta ristretta ad un tale trio per la conquista dello scudetto.

Qualcuno dice che, per sapere la verità, dovremo attendere ancora qualche giornata e, soprattutto, l'arrivo del maltempo e i conseguenti campi pesanti. Sarà ma, intanto, siamo quasi alla vigilia della decima giornata, e le cose stanno ancora per aria almeno in sede di una valutazione tecnica precisa, che consenta di capirci qualcosa di più su questo strano torneo che, oltretutto, vede alcuni dei maggiori club afflitti da polemiche per i più vari motivi come ci hanno illustrato le cronache di questi ultimi tempi e, vedi caso, specialmente per quanto riguarda le due milanesi e la Juventus.

Domenica prossima, fra l'altro, il calendario ci offre una serie di partite, che potrebbero fornire un pochino di luce per quanto riguarda i clamorosi risultati in campo. Ci riferiamo, in particolare, a Cagliari-Milan, Palermo-Juventus, Sampdoria-Lazio e Torino-Napoli, per non parlare di Inter-Ternana. Sono quattro incontri, che dovrebbero dirci parecchie cose su alcune antagoniste della capalista (la quale a Genova, contro il Samp avrà da sbrigare un compito assai più difficile di quanto non sembri a prima vista).

Il Cagliari è uscito sconfitto domenica dall'Olimpico, ma la squadra ha mostrato indubbi segni di ripresa anche rispetto alla partita di otto giorni prima. Può ormai praticamente contare sulla formazione migliore e anche se la squadra è afflitta da problemi tecnici di logorizia (la compagine è vecchia) è pur sempre una unità di rango capace di impegnare qualsiasi avversario. Il Milan avrà dunque vita dura e la posta in palio per i rossoneri è assai importante perché una loro sconfitta li ributterebbe indietro da una posizione di classifica che, per il momento, è assai lusinghiera.

Anche la Juventus rischia grosso a Palermo. I siciliani sono reduci da una vittoria interna e da un pareggio esterno e sembrano aver trovato finalmente la via del miglior rendimento. Per la Juve non sarà facile anche se domenica i campioni d'Italia, battendo la Fiorentina, hanno dato indubbi segni di ripresa soprattutto per merito di Haller e Altafini.

Quanto a Torino-Napoli la partita dovrà dirci se il Torino è davvero l'ombra della

bella squadra dello scorso anno, o se il recente rendimento del granata in questo primo scorcio di campionato è dovuto al fatto di non aver ancora trovato il rendimento migliore.

Abbiamo voluto indicare queste quattro partite (un esame più dettagliato del decimo turno lo faremo nei prossimi giorni) per sottolineare come la «decima» del campionato, che apparentemente non presenta partitissime (ove si eccettuino, forse, Cagliari-Milan) potrebbe invece segnare una svolta nel torneo a seconda dei risultati che ne verranno fuori.

Confermato l'anticipo del 30 dicembre

MILANO, 6. La presidenza della Lega nazionale professionisti ha deliberato che la gara in programma domenica 31 dicembre 1972, per la 13.ma giornata di andata del campionato di serie «A» e per la 16.ma giornata di andata del campionato di serie «B», siano avviate il sabato 30 dicembre 1972, con inizio alle ore 14,30.



George Best, il «play boy» del calcio inglese, che recentemente è stato messo in vendita dalla sua squadra, il Manchester United, è stato rintracciato da alcuni giornalisti inglesi mentre usciva da un locale notturno della capitale britannica in compagnia di una avvenente ragazza. Best, che disertando l'allenamento di lunedì aveva costretto i propri dirigenti a metterlo nella lista di trasferimento, ha dichiarato di non sapere neppure che il Manchester United intende venderlo. Nella foto: Best si copre il volto con i capelli all'uscita di un night club

Un goal del centroavanti Nicholas decide il match di Firenze

Delude la nazionale di Lega facendosi battere dai belgi: 1-0

ITALIA: Castellini; Sabadini, Fedele; Esposito, Bai, Santarini; Massa (Gori al 2. tempo), Merlo, Bigon, Re Cecconi, Prati (secondo portiere); Superchi; N. 12 Santini, 14 Zecchini, 15 Orlandini, 16 Gori, 17 Improli, 18 Garisachelli). BELGIO: De Bree; Bastyns, Davling, Tois, Masses, Byrre, Sirovhan, Helsen, Kenderes; N. 13 Van Gucht, 14 Dolmans, 15 Geysels, 16 Coclet, 17 Van Opndorp, 18 Meuwis). ARBITRO: Katsoras (Grecia). MARCATORE: Ai 7' del 2. tempo Nicholas.

Dalla nostra redazione FIRENZE, 6. Chi si attendeva indicazioni importanti sul futuro dei rin-

calzi della nazionale azzurra in vista dei prossimi campionati del mondo può mettersi l'animo in pace. La rappresentativa di lega italiana contro i belgi non solo ha perso ma ha talmente avuto occasione di impegnare 10.000 presenti sugli spalti del Comunale che si sono sfogati con continue e sonore bordate di fischi e insulti che non hanno permesso al portiere De Bree, per il resto hanno denunciato non solo la mancanza di una pur minima intesa ma soprattutto di non possedere né tecnica né inventiva. Così in questi noiosi ed avvilenti 90 minuti il pubblico ha visto una squadra, quella belga in marcia, ben disposta attorno alla difesa e pronta a scattare in contropiede con una facilità irrisoria e una squadra, quella italiana in marcia verde, capace solo di far confusione e niente altro. E' stato appunto per la mancanza di un gioco coerente e soprattutto per la fragilità dimostrata dal centrocampo (fatta eccezione per Re Cecconi che si è impegnato fino allo spasimo) che i belgi sono stati in grado di comandare il gioco a loro piacimento. Se alla mancanza di elementi validi sulla fascia centrale del campo si aggiunge la giornata negletta di Bet e Santarini e la scarsa vena dimostrata dalle punte Prati, Bigon e Massa (che giocano sostituito da Gori non ancora in perfette condizioni fisiche) si capisce perché gli azzurri hanno perso e si spiegano le bordate di fischi e insulti che hanno accompagnato gli azzurri nell'ultimo quarto d'ora e alla loro uscita dallo stadio a partita conclusa. Resta anche difficile salvare qualcuno dei giocatori che hanno accompagnato gli azzurri nell'ultimo quarto d'ora e alla loro uscita dallo stadio a partita conclusa. Resta anche difficile salvare qualcuno dei giocatori che hanno accompagnato gli azzurri nell'ultimo quarto d'ora e alla loro uscita dallo stadio a partita conclusa.



A portiere battuto un difensore belga respinge sulla linea un tiro di SANTARINI (Telefoto)

Della selezione belga, da molti definita la Legion straniera per la presenza di un olandese, di un finlandese e di un danese, che dire? Gli uomini di capitano Sirovhan hanno fatto l'incontro con molta calma, hanno lasciato a non coprirsi molto lasciando a Teugels e a Mallants il compito di tenere impegnati Bet e Santarini e al centro avanti Nicholas di mantenere i collegamenti con Byrre e Martens i propulsori del gioco.

Poi una volta resasi conto che gli italiani erano poca cosa si sono fatti più incisivi, e hanno accennato a un tentativo di far scendere in campo due facili occasioni. Il che significa che se la selezione del Belgio avesse concluso l'incontro con un punteggio più sostanzioso nessuno avrebbe potuto recriminare poiché la nostra rappresentativa non è mai risultata pericolosa. Come appunto è accaduto in questo incontro di un brutto spettacolo ed appunto perché la gara è stata deludente anche le azioni importanti sono state poche.

La prima da segnalare è di marca italiana. Al 5' Fedele scatta, avanza ed effettua un lungo lancio per Prati che di testa libera Bigon il cui tiro è troppo centrale sicché il pallone finisce tra le braccia del portiere. Poi si passa addirittura al 43' quando i belgi hanno un momento di confusione che la squadra italiana può combinare qualcosa di più positivo. Invece al 7' Martens con un perfetto lancio fa partire

Teugels che in area si libera di Bet e di Santarini e allunga sulla destra verso l'accontento Nicholas che in corsa realizza il goal. Al 21' reazione degli italiani: perfetto cross dalla destra di Gori, pallone a Prati che ferma la sfera con il petto e batte a rete al volo di testa mandando il pallone all'esterno della rete. 35' Heiligen lancia a Nicholas che ritarda nel tiro e si fa anticipare da Santarini in uscita. 40' Cross di Bet e tiro di Prati con De Bree in cerca di farfalla. Il pallone sulla linea viene ribattuto da Tois, a riprese Santarini che da terra spinge verso la rete ma un difensore «bianco» devia in calcio d'angolo.

Loris Ciullini

Stasera al «Palazzetto» (ore 21)

Sanna contro Youssef e Viscillo-Bonura

Stasera (ore 21), al «Palazzetto» dello sport bolognese, si disputerà la riunione, allestita dalla «Ring Roma», prevede due incontri «promozionali» tra dilettanti. Ritorna quel Rosario Sanna che ormai sembra avviato verso la completa valorizzazione. Il match tra Youssef e Viscillo, un vero talento nato, che vinto nettamente il primo incontro che lo oppose al forte Groos, fu costretto a capitolare ai punti nella rivincita, anche se a nostro avviso il pugile del «Salario» aveva conquistato un abbondante pari. Stasera dovrà vedersela con quel Bonura (Marina Militare) che dette del filo da torcere al bravo Vizzari. Siamo sicuri che Viscillo saprà prontamente riscattare la sconfitta ad opera di Groos e così avviarsi verso una completa valorizzazione, divenendo uno dei beniamini degli appassionati romani. Questo il programma della serata. PROFESSIONISTI: Vizzari-Lone; Leggeri-Lescapoda-Porteri; Superchi-Maggi (Roma) c. Martucci (Parigi). DILETTANTI: Piamme-Cese-Bucchiardoni; Vitalizi-Lone; Leggeri-Lescapoda-Porteri; Superchi-Maggi (Roma) c. Martucci (Parigi). DILETTANTI: Piamme-Cese-Bucchiardoni; Vitalizi-Lone; Leggeri-Lescapoda-Porteri; Superchi-Maggi (Roma) c. Martucci (Parigi). DILETTANTI: Piamme-Cese-Bucchiardoni; Vitalizi-Lone; Leggeri-Lescapoda-Porteri; Superchi-Maggi (Roma) c. Martucci (Parigi).

Auto brasiliane in gara nel '74?

SAN PAOLO, 6. Il Brasile probabilmente parteciperà al Gran Premio di formula 1 che verrà disputato a San Paolo, e verranno costruite a San Paolo. Un gruppo di ingegneri infatti sta preparando tre prototipi, tutti equipaggiati con motori Ford.

In vendita da aprile i biglietti per i mondiali

FRANCOFORTE, 6. I biglietti di accesso agli stadi per assistere alle partite dei campionati mondiali di calcio 1974 saranno messi in vendita dal 2 aprile prossimo in 209 punti di vendita della Germania occidentale. Lo ha reso noto la Federazione calcistica tedesca precisando che gli acquirenti riceveranno delle prenotazioni che saranno in seguito sostituite dai biglietti autentici.

Sulla necessità di cambiare il credenziale del resto proprio che nessuno possa avere dei dubbi: i dati del tesseramento 1972 pur registrando un lieve incremento (assai insignificante) se paragonato a quello registrato da altri sport) sono abbastanza perentori e tali da costituire un serio campanello di allarme: 111 professionisti, 4.138 dilettanti, 3.510 allievi, 2.164 esordienti sono i tesserati, ai quali si aggiungono 667 veterani, 110 donne (compresa la campionessa campionessa Maria Cressari) 6.725 ciclistomotori. E' chiaro come le categorie che dovranno alimentare il vivaio dei dilettanti sono in realtà in via di estinzione.

Eugenio Bomboni Il Simmenthal vince a Vienna. La squadra italiana del Simmenthal si è qualificata per i quarti di finale della Coppa del mondo di calcio. Il Simmenthal batte l'Incastron battendo nell'incontro di ritorno degli ottavi di finale la compagine austriaca di Winerberg per 2-0 (66-90). Il Simmenthal aveva vinto anche l'incontro di andata per 3-2.

Oggi in Val d'Isere la prima prova

Sci: scatta la Coppa del mondo senza il gran favorito Thoeni



GUSTAVO THOENI, il gran favorito per la coppa del mondo di sci, non sarà in gara nella prima prova oggi a Val d'Isere

VAL D'ISERE, 6. Lo sci alpino ha scelto una pista della Val d'Isere, e precisamente di Daille, per il primo appuntamento stagionale della Coppa del mondo. Piste nuove, con una diversa ondulazione e con una parte conclusiva che richiede maggior predisposizione tecnica, per una competizione che si presenta con una formula che potrebbe raggruppare le manchevolezze di quella precedente (quando erano favoriti in particolare i due specialisti dello slalom) per farne riaffacciare delle nuove (favorendo i discesisti). Le gare saranno otto di discesa libera, otto di speciale e sei di gigante.

Meglio equiparate, dunque, nelle proporzioni le singole specialità, con ciascun discesista che potrà rifarsi anche nel gigante dell'eventuale impasse impostogli dallo speciale. L'esempio di Duvillard, riferito alla passata stagione, è sintomatico. Diverso sarà anche il sistema di punteggio. Il calendario è diviso in tre settori: per la classifica conteranno i tre migliori risultati del primo, i cinque del secondo e i sei del terzo. Il tutto, forse non sempre giustificatamente, contribuisce a far concentrare l'interesse sulla parte conclusiva della stagione, piuttosto che a regolare le gare d'apertura. Se un rilievo tecnico ammette una simile scelta (in rispetto alla necessità di regolare lo svolgimento delle prove), non vale tenendo presente considerazioni di ordine «turistico». Ma è anche ovviamente un problema di neve. Come qui in Val d'Isere dove di neve ce n'è stata assai poca, tanto poco da compromettere quasi il regolare svolgimento delle prove.

Lo sci alpino ha scelto una pista della Val d'Isere, e precisamente di Daille, per il primo appuntamento stagionale della Coppa del mondo. Piste nuove, con una diversa ondulazione e con una parte conclusiva che richiede maggior predisposizione tecnica, per una competizione che si presenta con una formula che potrebbe raggruppare le manchevolezze di quella precedente (quando erano favoriti in particolare i due specialisti dello slalom) per farne riaffacciare delle nuove (favorendo i discesisti). Le gare saranno otto di discesa libera, otto di speciale e sei di gigante.

Questa settimana la scommessa Tris viene eccezionalmente anticipata in vista del prossimo appuntamento di sci, che nella giornata festiva di domenica tutti gli spettatori italiani potranno assistere in diretta. L'ipodromo di Tor di Valle, cui spetta di organizzare, ha fatto ancora una volta le cose a dovere: i biglietti sono stati distribuiti in modo da consentire a tutti di assistere a questa importante gara. Il programma delle partite è il seguente: PREMIO ORIGLO (handicap ad 1000): 1) Intabiani (G. Orlandini); 2) Oliver (A. Merola); 3) Orlandini (C. Sestini); 4) Original (A. Piacentini); 5) Decarli (G. Fabroni); 6) Forlani (R. Capanna); 7) Prato (C. Palmorini); 8) Anelli (M. Pirelli); 9) Martini (2020); 10) Rocchia (A. Esposito); 11) Roggio (P. Rossi); 12) Sestini (M. Rossi); 13) Piacentini (G. Torricelli); 14) Piacentini (G. Torricelli); 15) Piacentini (G. Torricelli); 16) Piacentini (G. Torricelli); 17) Piacentini (G. Torricelli); 18) Piacentini (G. Torricelli); 19) Piacentini (G. Torricelli); 20) Piacentini (G. Torricelli).

Oggi con sedici partenti (in TV ore 17)

LA «TRIS» A TOR DI VALLE

Questa settimana la scommessa Tris viene eccezionalmente anticipata in vista del prossimo appuntamento di sci, che nella giornata festiva di domenica tutti gli spettatori italiani potranno assistere in diretta. L'ipodromo di Tor di Valle, cui spetta di organizzare, ha fatto ancora una volta le cose a dovere: i biglietti sono stati distribuiti in modo da consentire a tutti di assistere a questa importante gara. Il programma delle partite è il seguente: PREMIO ORIGLO (handicap ad 1000): 1) Intabiani (G. Orlandini); 2) Oliver (A. Merola); 3) Orlandini (C. Sestini); 4) Original (A. Piacentini); 5) Decarli (G. Fabroni); 6) Forlani (R. Capanna); 7) Prato (C. Palmorini); 8) Anelli (M. Pirelli); 9) Martini (2020); 10) Rocchia (A. Esposito); 11) Roggio (P. Rossi); 12) Sestini (M. Rossi); 13) Piacentini (G. Torricelli); 14) Piacentini (G. Torricelli); 15) Piacentini (G. Torricelli); 16) Piacentini (G. Torricelli); 17) Piacentini (G. Torricelli); 18) Piacentini (G. Torricelli); 19) Piacentini (G. Torricelli); 20) Piacentini (G. Torricelli).